



COMUNICATO STAMPA

Case di riposo e Covid, dalla Regione l'impegno a evitare l'aumento delle rette

Spi, Fnp e Uilp del Veneto hanno incontrato l'assessora Lanzarin: bene l'Osservatorio regionale permanente sulla sanità, mentre i sindacati dei pensionati puntano i riflettori sulla campagna vaccinale per gli anziani

Venezia-Mestre, 7 gennaio 2021 – Evitare gli aumenti delle rette nelle case di riposo e trasparenza sui contagi e decessi grazie all'Osservatorio regionale sulla sanità coi sindacati. Sono questi i principali risultati ottenuti da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil del Veneto nell'incontro avuto martedì in videoconferenza con l'**assessora regionale alla Sanità e Sociale Manuela Lanzarin** che, dopo mesi di legittime richieste, si è confrontata sulla situazione delle Rsa con i rappresentanti dei pensionati, categoria a cui appartengono circa un milione e mezzo di persone (un quarto della popolazione veneta). Durante l'incontro sono state toccate le priorità di queste settimane con l'emergenza Covid in primo piano. *«Abbiamo ottenuto due impegni concreti: un intervento per **evitare l'aumento delle rette nelle case di riposo**, e l'assicurazione che con il costituendo Osservatorio regionale sui temi socio-sanitari con le organizzazioni sindacali ci sarà uno scambio puntuale di dati e informazioni su case di riposo e vaccinazioni»*, affermano i segretari generali veneti **Elena Di Gregorio (Spi Cgil)**, **Vanna Giantin (Fnp Cisl)** e **Fabio Osti (Uilp Uil)**, che aggiungono: *«Ci auguriamo che questo incontro sia solo l'inizio di un percorso di confronto costruttivo, che abbiamo tanto sollecitato per affrontare l'emergenza in atto e uscirne»*.

I sindacati, inoltre, a fronte delle lettere che i familiari degli ospiti di alcune case di riposo hanno ricevuto con la richiesta di un contributo per le spese Covid, hanno ottenuto dall'assessora Lanzarin l'impegno a intervenire direttamente per **evitare questo aumento di fatto delle rette**. *«Queste richieste sono inaccettabili, dato che la Regione ha stanziato per i centri servizi dei **ristori pari a quasi 13 milioni di euro** compensativi per il 2020, e ha istituito la **quota d'accesso sperimentale da 30 euro** (anche se solo fino al 2022)»*, commentano i sindacati, *«a maggior ragione la Regione stessa deve vigilare affinché le conseguenze del Covid non gravino ancor di più nelle tasche degli ospiti e dei loro famigliari»*.

Inoltre, Spi, Fnp e Uilp in quanto rappresentanti proprio degli ospiti delle case di riposo e – spesso – destinatari delle richieste d'aiuto delle loro famiglie, hanno rappresentato a Lanzarin la forte **esigenza di trasparenza e costanza nelle informazioni** relative a contagi e decessi nelle case di riposo, e sull'**attuazione del piano vaccinale**. Alle specifiche domande dei sindacati, la Regione ha fatto sapere che **tutti gli anziani ospiti delle case di riposo saranno vaccinati**, anche quelli che hanno avuto un tampone positivo in questi mesi. Sono, poi, in partenza le **lettere destinate agli ultra 80enni a domicilio**, per i quali la campagna di vaccinazione comincerà a inizio febbraio: *«Sappiamo che l'assistenza domiciliare è sotto pressione, e il fatto che siano operative solo metà delle Usca programmate non aiuta. Tuttavia, sapere con esattezza l'andamento del piano vaccinale ci consente come sindacati di lavorare affinché **gli anziani siano adeguatamente informati sull'importanza di vaccinarsi**»*, considerano le sigle dei pensionati.

A tale proposito, Spi, Fnp e Uilp desiderano rimarcare, in questa difficile situazione che oramai si trascina da quasi un anno, l'importanza del **vaccino come uno dei più preziosi alleati per la salute**

pubblica. Per il bene proprio e degli altri, quindi, **invitano la popolazione tutta** – e in particolare coloro che hanno a che fare con il pubblico, a partire proprio dagli operatori sanitari impegnati sul drammatico fronte delle case di riposo – a vaccinarsi con senso di responsabilità.

La lezione di questa pandemia è che tutta la filiera della sanità e dell'assistenza territoriale va rafforzata. Per questo Spi, Fnp e Uilp del Veneto ritengono che, passata l'emergenza, sarà **necessario riprendere il confronto sugli interventi necessari ad aggiornare il nostro modello sociosanitario regionale** a partire dalla cura degli anziani e, per quanto riguarda le case di riposo, dalla necessaria e non più rinviabile riforma delle Ipab (legge dello Stato del 2000, non recepita dal Veneto) e della legge regionale sugli accreditamenti che risale ormai al lontano 2002.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio stampa Fnp Cisl Veneto
Antonella Scambia - tel. 340 3405421
ufficiostampa.fnpveneto@cisl.it
www.pensionaticislveneto.it
Fb e Tw @FnpVeneto

Ufficio stampa Spi Cgil Veneto
Gianluca Codognato - tel. 340 6244205
Maila Nuccilli - tel. 342 5539467
spi.ufficiostampa@veneto.cgil.it
www.spi.veneto.it
Fb e Tw @SpiCgilVeneto

Ufficio stampa Uilp Veneto
Silvia Quaranta - tel. 347 1362055
ufficiostampa.uilpveneto@gmail.com
Fb @uilpensionativeneto
Tw @Uilpveneto